

Il “Leone d’argento” della Biennale è “volato” a S. Martino.

Sabato 30 gennaio la scuola primaria di S. Martino ha ricevuto il prestigioso premio Leone d’argento per la creatività in seguito alla partecipazione al concorso online organizzato dalla Biennale di Venezia.

Il concorso, giunto alla sesta edizione, riguarda progetti aventi come finalità lo sviluppo nelle scuole italiane della creatività applicata nel campo delle arti. Le scuole sono state invitate a elaborare progetti creativi finalizzati a sperimentazioni laboratoriali di natura materico/artistica, coreutica, teatrale, musicale, digitale.

Il lavoro presentato dagli alunni di S. Martino era intitolato “La mia casa sull’albero” e ha preso avvio grazie alla proposta dell’architetto Nicola Chiavarelli che da alcuni anni si dedica allo studio di questo tipo di dimore promuovendo la cultura dell’abitare minimo.

Il percorso è iniziato a scuola, dove Nicola ha fatto conoscere agli alunni la storia e la tipologia delle treehouse nel mondo, poi ha invitato i bambini a fare un sopralluogo nel posto in cui sarebbe stata costruita una casa sull’albero.

Lì gli alunni, muniti di foglio, matita e colori, hanno sprigionato la loro fantasia e creatività realizzando un progetto individuale. In questo compito i ragazzi dovevano rispettare alcune linee guida e vincoli che stanno alla base di questo tipo di architettura: la natura va rispettata, protetta e valorizzata nelle diverse forme e potenzialità che essa ci offre. Ecco perché una casa sull’albero deve

“abbracciare” la pianta mediante apposite strutture che ne facilitino l’ancoraggio; i rami non vanno tagliati, ma la loro presenza va “sfruttata” in modo fantasioso affinché diventino elementi caratterizzanti l’abitazione.



La natura, con i suoi elementi e i suoi aspetti di originalità, può stimolare la creatività e suggerire stimoli per un uso fantasioso di un oggetto. Con questa esortazione gli alunni sono stati invitati a guardare con curiosità e stupore tutto ciò che incontravano nella passeggiata di andata e ritorno dal sito preso in esame, e a raccogliere quello che sembrava utile al loro scopo.

Arrivati a scuola, i piccoli architetti-artigiani green hanno condiviso materiali e idee e hanno realizzato i diversi plastici che ben rappresentavano il loro sogno, che è anche quello di molti di noi, di avere una casa sull’albero!



